



All. A

ANALISI ASSETTO COMPLESSIVO

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania è un Ente di diritto pubblico strumentale della Regione Campania, istituito con Legge regionale n.10/1998 s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 61/1994, per effetto della quale i controlli ambientali sono stati affidati a un sistema di prevenzione e protezione articolato, formato da apposite Agenzie istituite a livello regionale. L'ARPAC è un Ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica; si articola in una Direzione Generale, Tecnica ed Amministrativa ed in cinque Dipartimenti provinciali (Dipartimento di Napoli, Salerno, Caserta, Benevento, Avellino). Si evidenzia che la attuale configurazione dell'assetto agenziale – con alcune strutture soppresse ed altre di nuova istituzione o semplicemente riallocate e rideterminate - prevede inoltre tendenziale superamento del modello multi-decisionale, attualmente vigente, in favore di uno schema di gestione adeguatamente coordinato in ambito regionale. Tale scelta si pone l'obiettivo di imprimere una spinta al processo di efficientamento e di sviluppo mediante la più compiuta definizione del sistema di responsabilità e compiti delle diverse articolazioni organizzative e dei meccanismi di coordinamento ed interazione tra le funzioni, attività e ruoli, resi coerenti e flessibili. L'ARPAC, in attuazione della legge n. 132/2016, fa parte del "Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente"; assicura omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria ed a tutela della salute pubblica. L'ARPAC, in particolare, concorre al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, alla riduzione del consumo di suolo, alla salvaguardia e promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana.

L'organizzazione "a rete" di Arpac si compone di una struttura centrale, con sede a Napoli, e cinque dipartimenti provinciali. La struttura centrale (Direzione generale, Direzione tecnica e Direzione amministrativa) definisce le politiche di indirizzo e di sviluppo, coordina le attività tecnico-scientifiche e amministrative dell'ente e ne elabora le strategie di comunicazione. Nell'ambito della Direzione tecnica, d'altra parte, sono presenti diversi comparti tematici: tra questi, Siti contaminati e bonifiche, Tutela dell'ambiente marino - costiero e oceanografia, Rifiuti e uso del suolo.



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Ogni Dipartimento provinciale ha un suo Dipartimento tecnico, dotato di laboratori per svolgere le funzioni analitiche affidate all'Agenzia, e un Servizio territoriale con funzioni tecniche di monitoraggio, ispezione e controllo delle fonti di inquinamento. In ciascun Dipartimento tecnico – in ragione delle necessità operative – sono state attivate unità tematiche specialistiche quali: alimenti, acque per uso umano, acque interne e marino costiere, inquinamento atmosferico, suolo e rifiuti. I Dipartimenti provinciali operano, in molti casi, su richiesta dell'Autorità giudiziaria, della Prefettura, delle Forze dell'ordine, delle Asl, della Regione, degli Enti locali. In seno ai Dipartimenti provinciali, inoltre, sono presenti laboratori di riferimento regionale: tra questi, laboratori per radioattività, legionellosi, mare, micotossine e fitofarmaci.

L'ARPAC, per l'espletamento delle proprie attività, si avvale della Società in house, ARPAC Multiservizi srl, in controllo analogo, i cui rapporti sono regolati con la convenzione quadro n. rep. AP 264/2016, integrata dalle convenzioni per i singoli affidamenti dei servizi.

Il regime delle partecipazioni societarie è stato interessato da un profondo rinnovamento per effetto del decreto legislativo 19.08. 2016 n.175, come modificato con d.lgs. n. 100/2017, costituente Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il citato testo unico costituisce ora il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche.

In tale prospettiva il testo unico non si limita a dettare norme in tema di costituzione di nuove società o di nuove partecipazioni, ma impone un continuo monitoraggio delle partecipazioni esistenti per verificarne la rispondenza ai citati canoni e, se del caso, l'attivazione di misure di razionalizzazione e/o dismissione. L'articolo 20, nell'imporre l'attività di verifica con cadenza annuale, individua esplicitamente le situazioni nelle quali scatta l'obbligo di razionalizzazione, fusione o cessione delle partecipazioni, con obbligo di verifica annuale sullo stato di attuazione.

In attuazione con quanto previsto dalla norma, si è provveduto con Deliberazione n. 304 del 20/5/2019 "Approvazione Regolamento per il Controllo degli Organismi di diritto privato".

Si è regolarmente proceduto agli adempimenti presso il MEF.



L'attività sinergica svolta con la Partecipata nel periodo di riferimento è stata profusa a creare un sistema informativo di governance e partecipato finalizzato a rilevare i rapporti anche finanziari tra Arpac e Partecipata al fine di un monitoraggio periodico sulla base dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, in linea con il Piano Performance e del Piano delle Attività di Arpac.

Massimo sforzo di implementazione si sta svolgendo anche sul piano della "Trasparenza" anche per il sito della Società.

In ottemperanza all'art. 24 del TUSP, l'Agenzia adottava la deliberazione del Commissario n. 202 del 04/04/2019 nella quale si deliberava :

di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, alla data di entrata in vigore del precitato decreto l'ARPAC ha già avviato la dismissione delle proprie partecipazioni dalle seguenti società:

- FORMAMBIENTE Scarl;
- C.C.T.A. Centro Campano Tecnologie Ambientali Scarl;
- di prendere atto che la partecipazione totalitaria nella società a responsabilità limitata denominata Arpac Multiservizi, dopo l'adeguamento alle prescrizioni delle Leggi Finanziarie dello Stato anno 2014 e anno 2015, non rientra negli obblighi di ricognizione e razionalizzazione di cui ai combinati disposti degli artt. 24, 20, 5 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016 da applicare a tutte le PP.AA. di cui all'art. 1 c.2 del D.Lgs. n. 165/2001 mod., giusta lett.d), c.2 dell'art. 4;
- di rinviare l'adozione di ulteriori provvedimenti ad eventuali interventi del Governo Regionale ex art. 3 della L.R. 38/2016 in materia di società partecipate, in armonia con le leggi nazionali vigenti o approvande;
- di trasmettere la presente deliberazione al MEF, alla Giunta Regionale - Direzione Generale per l'Ambiente ed Ecosistema ed all'Ufficio Speciale Partecipate, alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti, e, per doverosa conoscenza, all'On.le Vice Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore all'Ambiente ed all'Assessore al Bilancio.

Pertanto allo stato attuale al fine di ottemperare all'art. 20 del TUSP, valga quanto segue.



Partecipazioni dirette – ART. 17, COMMI 3 E 4 D.L. n. 90/2014

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
FORMAMBIENTE SCARL	06500781007	2,5%		Dal camerale agli atti, in data 18/06/2021 la società FormAmbiente S.C.a.R.L. in liquidazione è stata cancellata. ARPAC già ha receduto.
C.C.T.A. SCARL	04721631218	23,684%		Dal camerale agli atti, l’Agenzia già non risulta essere più socia.
...	...			
<i>Partecipata n</i>	...			

Quindi si conferma la valutazione in sede di revisione periodica, confermando la dismissione di quote.

Per quanto riguarda, invece la società ARPAC MULTISERVIZI SRL, in linea con delibera citata, si evidenzia che per essa si era disposto il mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione, dopo l’adeguamento alle prescrizioni delle Leggi Finanziarie dello Stato anno 2014 e anno 2015 con l’obbligo del rispetto della normativa vigente: l’Ente pone in essere delle attività interne, in sinergia con la Società, per il contenimento dei costi di funzionamento, come la rivisitazione delle Specifiche di Servizio a fine di efficientare il servizio.